



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio*

Commissione Speciale di  
Valutazione d'Impatto Ambientale

Protocollo N.: .....

Pratica N.: CSVIA-VP 2005/012 .....

Prof. Mittente: .....

- protocollo n. ....  
del .....  
pratica .....

Roma, .....

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
Commissione Speciale VIA  
22/09/2005



ANAS S.p.A. Direzione Generale  
Via Monzambano, 10  
00185 Roma  
c.a. Arch. Giovanni Magarò  
Fax: 06.44462560

e p.c. Direzione Generale per la  
Salvaguardia Ambientale  
Divisione III  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma  
c.a. Dott. Raffaele Ventresca

**OGGETTO: Progetto Preliminare: "Collegamento autostradale Asti - Cuneo:  
lotto 1-6, tangenziale di Cuneo".  
Richiesta integrazioni**

Con la presente si comunica che il Gruppo Istruttore, composto dall'Avv. Flavio Fasano (Referente), dall'Ing. Claudio Lamberti e dall'Arch. Franco Luccichenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del Decreto Legislativo n. 190 del 20 agosto 2002, a seguito dell'esame del SIA e dei documenti progettuali presentati dal Proponente, ha ritenuto necessario richiedere le integrazioni suddivise nei rispettivi quadri di riferimento.

**Quadro di Riferimento Programmatico**

1. Esplicitare i motivi in base ai quali il tratto della Tangenziale di Cuneo in esame è strettamente relazionato al prevalente interesse nazionale dell'autostrada Asti-Cuneo individuata dall'Allegato 2 della Delibera Cipe 121/01;
2. Esplicitare:
  - i tempi di attuazione e attualità dell'opera, anche in relazione all'intero sistema autostradale Asti- Cuneo;
  - i criteri che hanno guidato le scelte del progettista in relazione alle previsioni delle trasformazioni territoriali.
3. Esplicitare i rapporti di coerenza con i seguenti piani:
  - Piano Regionale Triennale di intervento per la Bonifica Acustica della Regione Piemonte;
  - Piano Provinciale di Risanamento acustico.

4. Integrare il Quadro Programmatico con l'analisi e la coerenza dell'opera con i seguenti Piani e Programmi:
  - Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte approvato con deliberazione del C.R. 12 dicembre 2000, n. 103-36782/2000;
  - il Piano Regionale di Risanamento e di Tutela della Qualità dell'Aria delib. di G.R. n. 14 – 7623/2002;
  - Piano Territoriale Regionale;
  - il Programma Regionale di Sviluppo (rif. delibera di G.R. n.23-29342/2000);
  - il Documento Operativo Regionale (approvato dalla Commissione Europea nel 2001);

#### **Quadro di Riferimento Progettuale**

5. Integrare lo studio del traffico:
  - effettuando una valutazione delle condizioni future del traffico nei principali rami della rete interessata dall'opera, nelle diverse ipotesi di progetto esaminate — ivi compresa l'opzione zero — ed in differenti orizzonti temporali (breve, media e lungo termine), specificando al contempo le modalità assunte per la previsione;
  - esplicitando le suddette valutazioni sia in termini di TGM attuale e futuro, riportando i dati suddivisi in veicoli pesanti ed autoveicoli, sia in termini di Livelli di Servizio, indicando altresì eventuali periodi critici e/o eccezionali;
  - evidenziando, infine, gli effetti della realizzazione/non realizzazione del progetto sulla rete al contorno.
6. Ampliare e dettagliare l'Analisi Costi/Benefici, quantificando i singoli contributi che compongono sia i costi (costi di investimento, costi di esercizio, costi indiretti, ecc...), sia i benefici (benefici per risparmio del tempo di percorrenza, per riduzione dei costi di trasporto, benefici derivante dal "traffico generato", benefici per riduzione dell'incidentalità, benefici per riduzione dei costi ambientali, ecc...), sintetizzando i risultati nei classici indicatori Valore Attuale Netto e Tasso Interno di Rendimento Economico, ed infine effettuando apposita analisi di sensitività.
7. Chiarire se sono previste demolizioni di fabbricati e/o di altre preesistenze significative, riportando in tal caso adeguata planimetria con la localizzazione, e documentazione monografica per la loro descrizione e gli eventuali effetti sulle componenti ambientali
8. Integrare lo studio delle alternative, esplicitando il confronto fra le varie soluzioni in relazione all' impatto ambientale per ciascuna componente, allegando appositi elaborati cartografici in scala adeguata.
9. Produrre un dettagliato studio della cantierizzazione, comprendente:
  - l'indicazione della durata dei lavori, illustrata mediante apposito cronoprogramma delle principali attività;
  - la quantificazione del bilancio delle materie, indicando il volume dei fabbisogni e degli scavi (nonché l'eventuale frazione di riutilizzo);



- l'individuazione dei cantieri di cui si prevede l'installazione, specificando la tipologia delle aree scelte per la loro ubicazione, nonché l'eventuale vicinanza ad aree protette e/o vincolate, parchi, aree SIC, beni archeologici e/o monumentali, ecc.;
- la localizzazione delle aree di stoccaggio delle materie prime, ove distinte dalle aree di cantiere;
- l'individuazione delle cave e delle discariche cui si prevede eventualmente il ricorso;
- l'indicazione della viabilità di cantiere impegnata dalla movimentazione dei materiali, specificando l'entità del traffico indotto;
- la valutazione degli effetti indotti dalla fase di costruzione sulle componenti ambientali, con particolare riguardo per l'atmosfera e il rumore.

10. Approfondire la trattazione sugli interventi di mitigazione, anche con l'ausilio di appositi elaborati grafici, in scala adeguata (1:5000 e relativi dettagli monografici), raffiguranti le effettive soluzioni proposte, indicando le caratteristiche e dimensioni delle opere più significative.

### **Quadro di Riferimento Ambientale**

#### 11. Atmosfera

Integrare lo studio della componente Atmosfera:

- con la caratterizzazione quantitativa dello stato ante – operam, specificando se i dati riportati nel SIA, relativi alla centralina di monitoraggio situata in Cuneo - P.za Il Reggimento degli Alpini, siano rappresentativi dello stato attuale della qualità dell'aria ed eventualmente integrare l'analisi con una adeguata campagna di monitoraggio;
- con la caratterizzazione post – operam, rappresentativa dell'effetto cumulativo fra la situazione preesistente e i contributi dell'opera in esercizio, specificando il riferimento ai limiti dettati dalla normativa vigente e il modello di calcolo utilizzato; nella stima si dovrà procedere tenendo conto, per gli scenari di traffico attesi nella fase di esercizio dell'opera, dei risultati dello studio di traffico di cui al punto 5) delle presenti richieste d'integrazioni.

#### 12. Ambiente idrico

Integrare lo studio della componente con una dettagliata trattazione degli aspetti legati alla caratterizzazione dei corpi idrici (condizioni idrografiche, idrologiche ed idrauliche), alla qualità delle acque, agli usi attuali della risorsa idrica.

Esplicitare le interferenze tra l'opera e la componente.

Dettagliare inoltre con specifici elaborati il sistema di raccolta, allontanamento e trattamento delle acque di piattaforma, specificando altresì le caratteristiche idrologiche (intensità, stazione di misura pluviografica, ecc) dell'evento meteorico assunto a base del calcolo.

### 13. Suolo e sottosuolo

Completare lo studio della componente in esame, esplicitando:

- gli eventuali effetti connessi alle modifiche delle caratteristiche geomorfologiche ed idrogeologiche indotte dalla realizzazione dell'infrastruttura, sia durante la fase costruttiva che durante l'esercizio indicando gli eventuali accorgimenti o interventi da mettere in atto;
- il possibile effetto barriera dell'opera in oggetto nei confronti del deflusso sotterraneo.

Fornire inoltre la stima quantitativa dell'impatto indotto dalla realizzazione dell'opera stradale in termini di sottrazione di superfici agricole e di modifica della possibilità della razionale conduzione delle aziende interferite.

### 14. Rumore e Vibrazioni

In riferimento alla componente Rumore:

- fornire la caratterizzazione dello stato ante-operam, riportando l'elenco dei ricettori sensibili presenti nell'area d'impatto;
- verificare l'attendibilità dei livelli previsti dal modello mediante i dati derivanti dalla campagna di rilievi fonometrici;
- per quanto attiene i risultati delle misure fonometriche in accordo con quanto previsto dal D.M. 16-3-1998 (Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico, pubblicato nella Gazz. Uff. 1° aprile 1998, n. 76/ allegato D presentazione dei risultati), si richiede di completare la presentazione con un rapporto che contenga i dati richiesti dalla normativa;
- qualora nell'area in esame non si disponga ancora di un piano di zonizzazione acustica è necessario che il Proponente stabilisca una zonizzazione acustica di tentativo;
- fornire i livelli di emissione post-operam e post-mitigazione.

Per la simulazione relativa alla fase di esercizio dell'opera si richiede inoltre di aggiornare i dati di traffico secondo i risultati dello studio di traffico di cui alla richiesta del punto 5).

Si richiede altresì di integrare il SIA con la valutazione dell'impatto eventualmente dovuto alle Vibrazioni, sia in fase di cantiere che di esercizio, attraverso l'utilizzo di un opportuno modello di calcolo, rappresentando i siti e i ricettori sensibili e indicando le eventuali misure di mitigazione.

### 15. Vegetazione flora e fauna

Fornire una carta della vegetazione in scala 1:5.000, ove siano riportati con sufficiente dettaglio le formazioni vegetali ricadenti nell'area oggetto d'intervento.

## 16. Ecosistemi

Redigere con maggiore dettaglio gli elaborati relativi alle opere di mitigazione necessarie alla ricostituzione dei corridoi ecologici.

## 17. Salute pubblica

Riorganizzare tutti gli aspetti inerenti la componente "Salute pubblica", al fine di produrre una trattazione organica.

## 18. Paesaggio

Integrare lo studio della componente con adeguate fotosimulazioni, rappresentative della situazione ante-operam, post-operam e post- mitigazione. Particolare cura dovrà essere posta nelle rappresentazioni delle aree di svincolo e delle aree intercluse, al fine di ottenere idonei elementi per la valutazione della scelta degli interventi di mitigazione.

Le suddette integrazioni dovranno essere inviate a questo Ministero con la seguente modalità:

- a) 1 copia delle integrazioni in formato cartaceo deve essere trasmessa alla Direzione VIA, Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma;
- b) 2 copie delle integrazioni in formato cartaceo devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma;
- c) 4 copie in formato elettronico, secondo le specifiche tecniche già inviateVi, devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma.

IL PRESIDENTE DELLA  
COMMISSIONE SPECIALE VIA  
(Ing. Bruno Agricola)